

Delegazione "Sant'Anna", Messico

Aguascalientes, 18 dicembre 2019



*A mezza notte si alzò un grido:
"Ecco lo Sposo! Andategli incontro!
Allora tutte quelle vergini si destarono
e prepararono le loro lampade"*

Mt 25, 6

Carissime Sorelle,

Come una candela accesa che, illuminando tutto intorno, si va consumando, così Sr. Ma. Luz, trovandosi ricoverata in ospedale circondata dalle Sorelle, si è spenta poco a poco. Nel ricevere l'ultima chiamata del suo Sposo, ha finito di brillare qui su questa terra per andare a risplendere nell'eternità. Erano le ore 12:30 di lunedì 9 dicembre 2019, festa di San Juan Diego, vigilia anche del 185^{mo}. Anniversario della fondazione della nostra Congregazione.

Suor Ma. Luz Razo Sierra, era la secondogenita di José Razo Ramos e di Maria Sierra. Era nata ad Abasolo, nello Stato di Guanajuato, Messico, il 24 novembre del 1949. Missionaria di vero cuore, come laica aveva prestato servizio nella missione di Tula, Hidalgo, collaborando con i Padri Saveriani, i quali fecero poi da ponte perché lei potesse conoscere le Suore di Sant'Anna, che erano giunte in Messico un anno prima. Dalla testimonianza della sua Sorella, sappiamo che Sr. Luz è stata, fin da ragazza, sempre molto attiva, una lavoratrice instancabile, e spronava le persone ad essere ricche di valori domestici, femminili, ossia le spronava ad essere persone integre.

Nel **1981**, nonostante avesse superato i 30 anni di età, è stata accolta nell'Aspirandato assieme ad altre giovani, ed è entrata silenziosamente nella conoscenza della nostra Famiglia Religiosa, con la disponibilità che la caratterizzava. Si distingueva negli uffici di casa e, per la sua preparazione, accompagnava Sr. Adalgisa nelle comunità rurali, aiutando nella catechesi infantile o nella pastorale vocazionale.

Nel **1982** ha iniziato la tappa del Postulato, ad Aguascalientes nella prima casa fondata in Messico, e nella stessa casa, nel **1983** ha iniziato il Noviziato. Sia nel Postulato come nel Noviziato si è sempre distinta per la sua pazienza con le formande con cui condivideva i suoi doni, risvegliando la loro creatività, insegnando loro a confezionare lavoretti fatti a mano che poi vendevano per poter acquistare i libri per gli Studi Teologici proposti dal Piano di studi. Si era all'inizio della fondazione della missione e della comunità di formazione per cui si viveva solo dell'essenziale.

Nel **1985** ha fatto la Prima Professione nella Chiesa parrocchiale della Madonna "Rifugio dei peccatori". Alcuni mesi dopo la Professione Religiosa è stata inviata a Roma per la tappa dello juniorato.

Nel **1986** è stata inviata, con il primo gruppo di missionarie, ad aprire la missione del Perù e vi è rimasta fino al mese di dicembre del 1998; in quegli anni ha avuto l'opportunità di studiare raggiungendo il livello di insegnante della Secondaria, con la specializzazione in Filosofia-Teologia, nella città di Lima.

Dal **1994** al **1996** ha svolto la sua missione nella comunità di Mala; nel **1997** è stata trasferita a Nuevo Imperial e nel **1998** ha svolto il suo servizio in San José, Cañete.

La presenza missionaria di Sr. Luz, ha lasciato nelle Sorelle e nelle famiglie profonde orme. Questa è la testimonianza di Sr. Gregoria de la Cruz Sanchez, ex Superiora Delegata del Perù: *"I legami che ci uniscono sono tanti, tutti molto importanti: Sr. Luz è stata un grande dono per la nostra Delegazione, instancabile missionaria pioniera, ha dedicato tutto il suo tempo alla catechesi parrocchiale, alle lezioni di religione nelle scuole secondarie, all'accompagnamento dei gruppi della Legione di Maria, ad insegnare alle formande, ricordo in particolare le sue lezioni di Liturgia. Con delicatezza e con affetto, ci insegnava anche come curare gli oggetti sacri e preparare l'altare, e come disporre tutto ciò che serviva per la Celebrazione Eucaristica.*

Di carattere gioviale e allegro, sempre aveva qualche notizia curiosa da raccontare per far gioire la comunità. Il suo amore per il Signore era tanto evidente e sincero che il suo zelo per le cose del Signore si manifestava fortemente, per cui le persone la ascoltavano con attenzione e fino ad oggi la ricordano con nostalgia. Molte Sorelle dicono che da Sr. Luz hanno imparato le cose più semplici, come lavare, cucinare, stirare, pulire, ecc., in realtà era esigente perché lei stessa cercava la perfezione nelle cose. Il tempo vissuto con lei è stato bello, edificante e con il cuore sempre colmo di gioia. Lei ci insegnava canto e la sua bella voce ci aiutava ad elevarci al Signore.

Ringraziamo il Signore per averla donata alla nostra Congregazione e ringraziamo anche voi, Sorelle del Messico, per avercela donata per un tempo. Dal cielo, la nostra cara Sorella pregherà certamente per noi”.

Alla fine dell'anno **1998** ha lasciato la missione del Perù per integrarsi nuovamente in questa sua terra messicana, e in vari periodi ha assunto il servizio di Superiora in diverse comunità, dove realmente è stata una Sorella con le Sorelle, comprensiva, silenziosa e dotata di un forte spirito di donazione; viveva il suo “essere” Suora con molta semplicità e costanza, e il suo stile di vita invitava ad essere fedeli e perseveranti nella scelta fatta per la vita Consacrata.

Nell'anno **1998** è stata nominata Superiora della Comunità di Benjamin Hill, Sonora.

Nel **1999** è stata trasferita temporaneamente, come Superiora, nella comunità di Tlalpan, Città del Messico, e successivamente a Tepatitlán, Jalisco.

Nell'anno **2000** l'obbedienza l'ha condotta come Superiora, nella comunità dello Juniorato, ad Aguascalientes dove la sua presenza serena e servizievole è stata una vera testimonianza per le Sorelle juniores.

Nel **2003** ha prestato il suo servizio nella comunità di Nogales, Sonora. In questa città di frontiera la ricordano come Sorella “instancabile” per il suo andare su e giù per le montagne tra cumuli di case, portando la comunione ai malati, visitando le famiglie, animando i gruppi apostolici, condividendo le sue conoscenze nei gruppi biblici con cui si tratteneva molto volentieri perché era per lei una passione poter avviare le persone alla conoscenza della Parola di Dio. Ha saputo creare gruppi in tutte le missioni dove è stata inviata a servire.

Dal **2004** al **2006** è stata nuovamente nominata Superiora della comunità dello Juniorato ad Aguascalientes.

Nel **2006** è stata inviata a fondare la “Missione tra gli indigeni”, come Superiora della nuova comunità “Sacra Famiglia” di Nopala. Oltre a tante virtù che l'hanno sempre caratterizzata, una particolarmente evidente era la sua preoccupazione e attenzione per la vita spirituale della comunità. Anche se dovevano viaggiare alcune ore per poter trovare un buon Sacerdote per la confessione, lei sapeva come sensibilizzare le Sorelle aiutandole a distinguere la gerarchia di valori, mettendo sempre al primo posto la Vita Sacramentale, e tutte accettavano questi spostamenti fino alla sede della Diocesi, approfittando la presenza di sacerdoti qualificati che potessero accompagnarle spiritualmente. Nel **2007** è stata confermata Superiora per un secondo triennio nella stessa comunità, dove ha continuato il suo servizio di animazione attraverso la sua stessa presenza.

Nel **2010** si è inserita nella comunità educativa “Carlo Tancredi” ad Aguascalientes e in seguito è stata trasferita nella comunità di Puerto Escondido. Nel **2013** è ritornata nella comunità dello Juniorato e nel mese di aprile del **2014** è stato necessario chiederle di ritornare temporaneamente nella missione di Nopala per sostituire la Superiora che aveva problemi di salute. Al termine dell'anno ha potuto far ritorno nella comunità dello Juniorato.

Nel **2018** è stata nominata Superiora della comunità “San José”, a Nogales. Purtroppo presto ha cominciato ad avere seri problemi di salute, ma ha continuato a portare avanti il suo servizio e a seguire i gruppi apostolici a lei affidati. Essendo Nogales un luogo molto freddo durante i mesi invernali, la Sorella ha dovuto evitare qualunque uscita di casa, ma i suoi gruppi la raggiungevano nella comunità e lei continuava ad accompagnarli nel cammino di formazione alla fede e si tratteneva con le persone che avevano bisogno di parlare con lei.

La Sorella ha partecipato al corso di formazione permanente durante la scorsa estate, però non le è più stato possibile fare ritorno nella sua comunità. Purtroppo ha dovuto fermarsi ad Aguascalientes per l'assistenza medica ed i continui controlli dovuti al suo delicato stato di salute. Dopo vari studi, i

medici sono arrivati alla determinazione di collocarle il bypass per aiutare il suo cuore sofferente di tachicardia. Si è sottoposta a quest'intervento nel mese di ottobre e, mentre si stava riprendendo, i medici hanno scoperto la presenza di calcoli in un rene, considerando però che, per il suo stato di debolezza, non era possibile, al momento, procedere ad un intervento chirurgico.

Purtroppo il suo cuore si stava indebolendo poco a poco, la Sorella perdeva di giorno in giorno le forze ma, nonostante tutto, cercava di essere presente agli atti comunitari, soprattutto alla Celebrazione Eucaristica. Proprio la vigilia della sua morte, si era fatta accompagnare da due Sorelle alla celebrazione che la domenica, nella nostra Cappella di Sant'Anna che è aperta al pubblico, si celebra alle ore 19:00, ricevendo con molta devozione l'Eucarestia. Alle ore 22:00 ha evidenziato problemi di respirazione per cui si è dovuta portare urgentemente all'ospedale Hidalgo, dove prestano servizio i medici che l'avevano in cura. E lì si è spenta poco a poco la nostra "Lucesita". I medici hanno cercato di aiutarla, durante tutta la notte, intubandola per permettere ai polmoni di poter continuare la loro funzione, ma ogni sforzo è risultato inutile, il cuore ha ceduto ed è entrata in coma davanti ai cardiologi, radunati intorno a lei: non hanno potuto fare nulla contro la Sapiente e Santa Volontà di Dio. Verso le ore 12:30 del giorno 9 dicembre, Padre Salvador Vargas le ha amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi, disponendola a offrire la sua vita al Signore. Appena il sacerdote si è ritirato, i medici hanno avvisato che era questione di minuti, perché il suo cuore ormai stava cedendo.

Il camminare di Sr. Luz verso il punto finale del "suo viaggio" è stato un prepararsi coscientemente per il suo ritorno alla Patria Celeste. Due giorni prima dell'aggravarsi della sua malattia, aveva avuto l'opportunità di ricevere il Sacramento della Riconciliazione, aveva parlato a lungo con il Sacerdote il quale l'aveva invitata a continuare ad offrire la sua malattia ed i suoi dolori per tutte le necessità della Chiesa: veramente la nostra Sorella si è preparata molto bene all'incontro definitivo con il Suo Sposo.

Sr. Luz è stata la prima vocazione della nostra missione messicana. È stata una vera consacrata, una donna paziente, pacifica e pacificatrice..., sapeva ascoltare, riflettere prima di esprimere il suo punto di vista. Di fronte ai conflitti o diversità di pareri, soleva esprimersi così: *"Sia ciò che Dio vuole"*, e dopo un discernimento accoglieva serenamente la decisione presa.

Sr. Luz è stata una Sorella che si è distinta per la sua semplicità, il suo forte senso di appartenenza alla nostra Famiglia Religiosa e per il suo spirito di povertà. Ci ha dato un grande esempio di disponibilità alla volontà di Dio, parlava volentieri delle sue esperienze missionarie e in modo particolare della sua missione "ad gentes", lasciando intravedere nei suoi occhi gioiosi non solo la nostalgia e desiderio di essere ancora presente, ma il suo grande amore per la missione. Abbiamo toccato con mano l'affetto, l'apprezzamento e la gratitudine che le nostre Sorelle del Perù le hanno sempre manifestato, e sappiamo che per il suo amore alla missione, lei ha lasciato non solo un grande ricordo alla cara missione-sorella del Perù, ma anche un grande vuoto dopo il suo ritorno in patria.

La sua forza vocazionale era ben radicata nella volontà di Dio: anche quando il suo cuore funzionava ormai lentamente e lei non poteva più reggersi in piedi, diceva: *"io da questa situazione non mi riprendo più"* e aggiungeva *"sia quello che Dio vuole"*. La realtà è che sempre è stata disponibile ai richiami dell'obbedienza fino all'ultima chiamata che le ha rivolto lo Sposo.

Innalziamo la nostra preghiera al divino Sposo, perché conceda a Sr. Luz di contemplare già il Suo Volto nella gloria. E in noi siano sempre vivi nel ricordo i valori che ci ha insegnato e l'esempio che ci ha dato: la perseveranza nella preghiera, la vita Eucaristica, la laboriosità, la capacità di accettare tutte le Sorelle, la mediazione riconciliatrice.

Ringrazio della Madre e del suo Consiglio per la costante vicinanza, le tante Sorelle che hanno espresso a tutte noi affetto e sostegno spirituale, in particolare ringrazio ciascuna delle mie Sorelle della Delegazione che, in vari momenti e in diverse forme, hanno offerto appoggio ed hanno manifestato vicinanza alla Sorella, sostenendola soprattutto spiritualmente.

Fraternamente
Sr. Claudia Romo Marcial
Superiora Delegata